

Ti piace Pagina?



Clicca "i like" e seguila anche su **facebook**.



domenica 02 lug 2017

www.pagina.it



Il quotidiano locale di gradimento globale



ultimo aggiornamento ore 20.34

PRIMA PAGINA

CHIERI | COLLEGNÒ | GRUGLIASCO | MONCALIERI | NICHELINO | ORBASSANO | RIVOLI | SETTIMO | VENARIA

PAGINA DELL'ARTE

asca ULTIME NOTIZIE

CRONACA

ATTUALITÀ

INTERVISTE

SPORT

pagina BiancoNera

HANNO DETTO...

L'INTERVENTO DI...

tsunami

DOVE: MANGIARE
DORMIRE
FARE
SHOPPING
TROVARE

pagina dei libri

- SALONE DEL LIBRO 2010

- FIERA DEL LIBRO 2009

pagina dell'Arte

pagina della musica

pagina del cinema

pagina della salute

pagina del gelato

pagina delle ricette

pagina delle aziende

pagina degli annunci

pagina dei soldi

pagina degli astri

pagina dei Pezzi da 90

pagina dei concorsi

pagina di Google

pagina del cane Vidar

photogallery

FIRENZE - 02/07/2017

Pagina Dei Libri

Le "Cacce Reali nell'Europa Dei Principi" raccontate in un libro della Leo S. Olschki

Il volume "LE CACCE REALI NELL'EUROPA DEI PRINCIPI" (pp.350 € 34.00) edito dalla Leo S. Olschki Editore (www.olschki.it), curato da

Andrea Merlotti, inaugura una nuova collana del Centro Studi della Reggia di Venaria - La Civiltà delle Corti. Il libro si divide in due parti: nella prima si esamina le varie realtà reali principesche europee: Danimarca, Inghilterra, Polonia, Lituania, Regno di Sardegna, Regno di Napoli, Granducato di Toscana, Stato Pontificio, mentre nella seconda parte si analizza le cacce praticate dai sovrani, si scopre che i prelati prediligevano la passione per la caccia come papa Leone X (grande appassionato di cacciagione), il cardinale Ippolito d'Este, il cardinale Ascanio Maria Sforza, e che la Chiesa in seguito proibì l'attività venatoria - ma come in tutte le cose - introdusse dei principi, di poterla praticare, con moderazione.

Nell'introduzione Andrea Merlotti scrive: "Le pagine del libro descrivono episodi artistici e architettonici in stretta connessione con la crescita degli apparati di corte, in cui i cicli pittorici e decorativi s'ispiravano alle imprese compiute in carne e ossa dai vari principi e principesse (legati fra loro da rapporti matrimoniali e diplomatici), spesso in compagnia ideale con figure mitologiche": Diana innanzitutto, ma anche Ganimede, Orione, Castore, Bellerofonte (L'autore cita il contributo fornito da Facchin sul castello bavarese di Lustheim)". Il libro "Le Cacce Reali" descrive anche accuratamente la messa in scena del potere monarchico e dei rituali ad esso connessi, e col trascorrere dei secoli, divennero uno dei riti più celebri e celebrati delle corti di tutto il continente. I sovrani e principi europei seppero usare anche politicamente la pratica delle cacce reali: e rivestirono un ruolo anche nel consolidamento dello Stato, in forme che furono le stesse per sovrani sia cattolici: come Emanuele Filiberto di Savoia sia ai protestanti come Federico II di Danimarca. Le grandi dinastie, in effetti, imposero il proprio dominio sulle aristocrazie, esse ebbero, infatti, un ruolo importante nella definizione e nel consolidamento dello Stato moderno. Merlotti, ha posto in evidenza un elemento innovativo all'approccio alla storia sociale e culturale delle cacce reali: quello della presenza attiva delle donne. Nelle pagine incontriamo grandi sovrane come Elisabetta I Tudor, altre principesse abituate a praticare regolarmente attività venatorie. Ogni storia dinastica o nazionale presenta la loro passione per la caccia non solo come un fatto singolare, ma anche - e forse soprattutto - come una manifestazione implicita nella sovranità. Scorrendo le pagine attentamente scopriamo anche la religione aveva il suo ruolo nella caccia infatti i santi protettori della caccia era Sant'Uberto, e Sant'Eustachio. L'animale che appariva accostato a questi santi era il



Arpa		T min	T max
lun 03		17°C	31°C
mar 04		18°C	32°C



Cerca su Pagina:

search...

Area Utenti

Commenta i nostri articoli:

- Registrati a pagina.to.it
- La mia password?

Username:

Password:

Login

cervo in rappresentanza dell'uomo assettato di fede.

Gianfranco Piovano

 [Versione per stampa](#)

Articoli correlati

- 26/06/2017 • **Il movimento Futurista marchigiano in una mostra a Palazzo del Duca**
- 26/06/2017 • **Censiti tutti i Giardini del Piemonte in un libro Atlante**
- 16/06/2017 • **"Lo Sguardo sul Mondo" nella pittura del paesaggio lombardo e cremonese**
- 15/06/2017 • **L'Immagine dei giardini e delle ville medicee fiorentine in un libro**
- 12/06/2017 • **I Manoscritti di Antonio Vivaldi in mostra alla Biblioteca Nazionale Universitaria**
- 07/06/2017 • **La Pittura del Cinquecento senese in tre importanti realtà espositive**
- 03/06/2017 • **Giovanni Gorla il Politico Innovatore in un libro biografico**
- 29/05/2017 • **Strepitoso successo della mostra Giuseppe Alberti**
- 29/05/2017 • **Venti capolavori al Museo Amedeo Lia per elogiare la bellezza**
- 24/05/2017 • **Cinquant'anni dalla scomparsa di Totò rivisto in un libro da Escobar**



Cosa ci regaliamo cara?